

Ieri l'incontro con l'assessore Bucari, oggi un'audizione in commissione consiliare

Sì delle cooperative alla concertazione

Piano regolatore sociale, pronte a collaborare con le istituzioni

TERNI - Un lungo incontro, quello che ieri ha visto protagoniste le cooperative sociali e l'assessore ai servizi sociali, Stefano Bucari. L'ultimo passaggio per quanto riguarda i confronti istituzioni e cooperative? Con ogni probabilità il momento più atteso prima di tirare le somme o meglio la cinghia, del welfare ternano. Dopo la cauta soddisfazione espressa nei giorni scorsi dalla parte sindacale, ieri sera è toccato alle cooperative, ascoltare e poi ribattere. La questione dei tagli, ormai aperta da mesi, ha vissuto nelle scorse settimane di un botta e risposta che visto tutti gli attori coinvolti, esprime un secco no ai tagli, da parte delle cooperative. A fare da eco i rappresentanti del Comune di Terni, dall'assessore al sindaco, e l'Asl4. I tagli, almeno questo è quanto emerso anche numeri alla mano, devono necessariamente essere fatti. Il tutto nell'ambito di un piano più ampio che è quello della riforma del welfare, operata anche



Incontro La delegazione ricevuta dall'assessore Bucari

con il Piano regolatore sociale al quale da tempo sta lavorando l'assessore Stefano Bucari. Tutto questo anche in preparazione di quelli potrebbero essere i tagli futuri, frutto di ulteriori riduzioni da parte del governo centrale. "Un incontro molto sereno con l'assessore Bucari

- evidenzia all'uscita da palazzo Spada, Carlo Di Somma, presidente di Confcooperative Federsolidarietà Umbria - domani (oggi per chi legge, ndr) abbiamo un'audizione in commissione consiliare e poi abbiamo garantito la nostra presenza per tutto l'evolversi del nuovo Piano regolatore sociale". Ma, come emerso più volte, la richiesta da parte delle cooperative sociali, oltre all'avvio di un tavolo che fosse di partecipazione generale, era quella del congelamento dei tagli. "Noi - prosegue Di Somma - abbiamo esposto le nostre idee all'assessore Bucari e la nostra disponibilità a rimodulare i servizi in funzione dei fantomatici tagli che dovranno esserci". E dall'incontro sereno di ieri, si passa alla commissione consiliare di oggi. Il tutto con la consapevolezza, chiaramente emersa nel corso del confronto con l'assessore competente, della necessità, peraltro più volte dichiarata, di una rimodulazione del settore. I passaggi istituzionali si dovrebbero concludere quindi, con la decisione comune di avviare un nuovo percorso che sia il più possibile adattabile al nuovo progetto del welfare ternano che sia frutto di una collaborazione di tutti, ognuno con il suo ruolo.

Sara Gargagli

